

incontro con

ALESSANDRO DAL LAGO

Sabato 18 marzo, ore 18.30

Sala Civica
via Roma 50 - Roncadelle (BS)

Considerato uno dei più importanti sociologi italiani, è stato Preside di facoltà all'Università di Genova e ha collaborato con diversi istituti universitari nazionali ed esteri. Studioso di Michel Foucault e dei meccanismi d'integrazione intraculturali e multiculturali nella società aperta, ha prodotto una profonda riflessione della figura del migrante quale prototipo dell'esclusione sociale. È autore o curatore di più di trenta volumi.

Dialoga con l'autore **Marco Traversari**

(Docente di Filosofia e Scienze umane al liceo Gambarà di Brescia e professore a contratto di Antropologia all'Università Statale di Milano-Bicocca)



Alessandro Dal Lago

Carnefici e spettatori

La nostra indifferenza
verso la crudeltà

Raffaello Cortina Editore

CARNEFICI E SPETTATORI Mondadori (2014)
LE AVVENTURE DI ISMAIL Melangolo (2015)

Quali sono i criteri con cui la crudeltà, ampiamente mostrata dai media vecchi e nuovi, è occasione di sdegno o di intervento "umanitario"? La risposta è che lo sdegno dipende da un complesso di circostanze, tra cui gli interessi materiali in gioco e la fondamentale indifferenza delle opinioni pubbliche occidentali. Come si è determinata questa strana mescolanza di insensibilità e moralismo? Riprendendo il tema della crudeltà nel mondo classico e moderno, come si manifesta soprattutto nella letteratura e nella cultura di massa, il saggio analizza la complessità dello "sguardo" come ottica culturale: non è la crudeltà a essere finita ma il nostro sguardo culturale a non vederla più. È così che dalla fine della guerra fredda, ormai da quasi venticinque anni, l'Occidente combatte guerre in mezzo mondo senza che la sua vita quotidiana sia alterata e in un'indifferenza appena venata di voyeurismo.